



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Coordinamento INAIL**

Piazzale G. Pastore, 6 - 00144 Roma - tel. 06/54873580 - tel. 06/54873581

[uilpa@inail.it](mailto:uilpa@inail.it)

Roma 13 ottobre 2015

## **INAIL: mondi separati?**

La pressoché totale telematizzazione dei servizi e la moltiplicazione dei canali di contatto virtuali produce efficienze solo se l'ingegnerizzazione e le infrastrutture di sostegno sono adeguate, se la funzionalità viene costantemente monitorata e mantenuta in perfetta efficienza.

In caso contrario l'intera architettura produce inefficienze, ritardi, danni reputazionali e un profondo senso di impotenza e scoramento tra i lavoratori.

I ripetuti ad anche recentissimi fatti dimostrano come il governo del sistema informatico non sia adeguato alle ambizioni di modernizzazione e di efficientamento che l'Istituto si propone.

Quando si registra un'intera settimana di blocco di molte procedure istituzionali e di servizio a cui seguono altre giornate di funzionalità a singhiozzo, le conseguenze per i Processi lavorativi e per i Centri medico-legali delle Sedi rischiano di essere letali.

Se a quanto sopra si aggiunge il costante ritardo con cui si attivano i canali di comunicazione verso le strutture territoriali per informare chi sta in prima linea, spesso sottovalutando il problema o, dandone una errata valutazione, si può ben immaginare quali possono essere le ragioni di chi, lavorando, è esposto alle lamentele e spesso alla collera degli utenti.

I lavoratori che subiscono tali conseguenze si domandano e ci domandano, come mai in INAIL si è passati dall'aver una informatica efficiente che era vanto dell'Istituto, alle attuali inefficienze? Perché? Cosa è successo? Quando terminerà questa lunga fase? E, si potrà mai tornare alla normalità?

Tutte domande alle quali non siamo in grado di rispondere perché l'Amministrazione, inspiegabilmente, rifiuta di confrontarsi su queste tematiche come se il mondo dell'informatica fosse un fatto "privato" che non può e non deve interessare, tramite le loro rappresentanze, i Lavoratori che ne subiscono le conseguenze a causa appunto delle continue inefficienze e che li ha talmente preoccupati da costringere ben 52 colleghi del profilo Informatico che operano sul territorio di scrivere una lettera aperta agli Organi di Vertice.

Chi scrive ritiene che di fronte a questa situazione, una Amministrazione che non ha nulla da nascondere, debba, come atto dovuto, una risposta seria e improntata a verità.

Non ci sfugge il fatto che i percorsi di profonda innovazione possano procedere anche attraverso “passaggi critici”, ma quando questi assumono il carattere di eventi troppo frequenti, una seria riflessione dovrebbe imporsi a chi governa tale processo.

Siamo poi ridotti veramente male se la dirigenza della DCOD arriva addirittura a bloccare tutte le “attività di test che possono impattare sul DB2 di collaudo o produzione” limitandone l’uso dalle ore 14.30 alle 20,30. Come si può pensare seriamente di riuscire a governare questa situazione di “crisi” dei sistemi prevedendo che le attività di collaudo possano essere svolte solo in quell’orario? E come si può pensare che sia l’attività di test la sola ed unica causa? Forse nelle epoche scorse, in cui l’informatica era il nostro punto di forza, erano stati fatti solo test pomeridiani o notturni?

Ma chi da queste indicazioni in quale Ente lavora? Come fa a non sapere che da anni, esistono accordi che disciplinano l’orario di lavoro? Che esistono ordini di servizio che vietano la possibilità di restare negli uffici della Direzione Generale di P.le Giulio Pastore oltre le ore 19.30? Che i colleghi esperti del territorio vengono convocati in missione dalle ore 9.00 alle 17.00?

Ma c’è qualcuno capace e in grado di governare l’insieme? Oppure dobbiamo rassegnarci ad assistere a comportamenti senza logica e perciò incoerenti l’uno con l’altro?

A nostro avviso è necessario che, e lo chiediamo per l’ennesima volta, si proceda urgentemente ad aprire quell’ormai mitologico “tavolo dell’informatica” per affrontare le richiamate problematiche e per delineare il presente ed il futuro dei colleghi appartenenti al profilo professionale dell’informatica.

E’ nostra opinione che bisogna delineare un percorso per arrivare alla definizione di un organico unico nazionale dell’area informatica, funzionalmente dipendente dalla DCOD e incardinato nelle Direzioni Regionali per il governo del territorio e per le funzioni e le attività che possono essere delocalizzare, il tutto in un’ottica d’insieme e supportato da un serio e adeguato programma di formazione.

Per quanto ci riguarda confermiamo che si potrebbe ripartire da qui per evitare che l’INAIL possa continuare a caratterizzarsi per **mondi separati**. (centro, territorio, informatica, ricerca, attività sanitaria, ecc..)

IL COORDINATORE GENERALE  
UILPA INAIL  
Augusto Delle Monache